

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 maggio 2019**

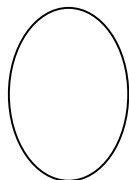
*(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5, comma 2 del DPR 23 luglio 1998
art.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017)*

Istituto Tecnico G.M. Devilla

Indirizzo CAT Costruzioni, Ambiente, Territorio

Classe 5A Serale

a. s. 2018/2019



Il Dirigente Scolastico

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	ORE SETT.LI	FIRMA
Prof.ssa Berardo Francesca	Lingua e Lettere italiane	3	
Prof.ssa Berardo Francesca	Storia	2	
Prof.ssa Fenu Patrizia	Lingua straniera (Inglese)	2	
Prof.ssa Fiori M. Letizia	Religione	1	
Prof.ssa Mureddu M. Consuelo	Progettazione, Costruzioni, Impianti	4	
Prof. Tomiselli Gabriele	Matematica	3	
Prof. Dettori Giovanni	Estimo	3	
Prof.ssa Sotgia Selene	Topografia, Gestione dei cantieri e sicurezza negli ambienti di lavoro	5	
Prof. Ferreri Stefano	I.T.P.	3 ore in compresenza con PCI, 2 ore in compresenza con Topografia, 1 ora in compresenza con estimo	

IL COORDINATORE DI CLASSE Prof. Berardo Francesca

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. PROFILO PROFESSIONALE

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnica-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienze, economia e tecnologia con le relative modificazioni avvenute nel corso della storia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio”

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.a ELENCO ALUNNI

N°	COGNOME E NOME	M/F
1	Arca Giovanni	M
2	Arminu Damiano	M
3	Boiano Alberto	M
4	Brianda Alessandro	M
5	Careddu Giorgio	M
6	Casu Giovanni	M
7	Lintas Luca	M
8	Masala Valeria	F
9	Muresu Andrea	M
10	Nurchis Antonio	M
11	Pinna Fabio	M
12	Pinna Gianfranco	M
13	Poddighe Alessio Michele	M
14	Solinas Stefano	M
15	Tuseddu Giovanna Maria	F

2.b PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 15 alunni, dei quali 10 provenienti dalla 4A del precedente anno scolastico, uno proveniente dalla 5A del corso serale dell'a.s. 2017/2018, uno proveniente dalla V di questo istituto (corso del mattino) e due provenienti da altri istituti, che hanno sostenuto l'esame d'idoneità per quanto riguarda le materie d'indirizzo; uno studente proveniente da un istituto paritario non ha mai frequentato. In generale la classe si presenta piuttosto disomogenea, sia come livelli di partenza che come risultati raggiunti; l'eterogeneità degli esiti è da imputare anche alla diversa frequenza degli allievi durante l'anno scolastico. Da quanto è emerso dai docenti componenti il Consiglio di Classe è possibile affermare che: un ristretto gruppo di alunni, che ha partecipato al rapporto di apprendimento - insegnamento con costanza ed impegno, ha raggiunto buoni e ottimi risultati, un gruppo più ampio, che ancora presenta lacune di base e bassa capacità critica soprattutto nelle materie di indirizzo, ha raggiunto risultati sufficienti o appena sufficienti, mentre alcuni allievi presentano ad oggi grandi difficoltà di apprendimento probabilmente dovute alla frequenza discontinua, alle persistenti lacune di base ed alla scarsa capacità di concentrazione, che in qualche caso ha ostacolato il pieno raggiungimento degli obiettivi minimi afferenti alle singole discipline.

2.c AVVICENDAMENTO DOCENTI

Nel corso del triennio fattori differenti hanno determinato per alcune discipline la mancanza della continuità didattica. In particolare nella classe quinta, rispetto al precedente anno scolastico sono cambiati l'insegnante di italiano e storia, topografia, gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro, inglese.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.a OBIETTIVI EDUCATIVI

Sviluppo della disponibilità degli alunni alla collaborazione, rispetto delle regole, capacità di valutare il proprio e l'altrui lavoro, consolidare il senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici, della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva al dialogo scolastico, acquisire un metodo di lavoro organico con esecuzione dei compiti assegnati.

3.b OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

- consolidamento delle abilità di base;
- conoscenza dei contenuti delle discipline esposti in modo adeguato e con linguaggi specifici;

- produzione di elaborati relativi ai diversi ambiti e diverse tipologie;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo;
- acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti delle discipline e dei problemi della conoscenza in genere.

3.c OBIETTIVI TRASVERSALI

- acquisire un linguaggio tecnico e professionale appropriato;
- potenziare e sviluppare competenze professionali di progettazione, di consulenza e di comunicazione anche in lingua straniera.

3.d OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI

Il C.d.C., rispetto agli obiettivi educativi prefissati, ritiene che siano stati raggiunti nei seguenti termini:

- frequenza buona o accettabile per limitato numero di alunni e saltuaria per diversi di essi;
- dimostrazione di aver compreso l'importanza del rispetto dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità;
- manifestazioni positive di atteggiamenti di collaborazione e reciproca solidarietà, sia in senso generale che da quanto emerso dalle attività di gruppo svolte nel corso dell'anno scolastico.

Pur rilevando che i livelli di partenza degli alunni sono alquanto differenti, sia per quanto riguarda le capacità generali di apprendimento (metodo di studio, capacità di sintesi, di analisi, di valutazione critica) che per il possesso dei prerequisiti specifici indicati nelle programmazioni disciplinari, il livello medio di prestazione raggiunto può ritenersi globalmente sufficiente e più che sufficiente, anche se non vanno dimenticate alcune situazioni meno positive.

3.e METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodi e strategie didattiche	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Problem solving • Webquest • Attività progettuale • Esercitazioni di laboratorio • Lavori di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Manuali e dizionari • Schede riassuntive • Documentazione prodotta al docente • Piattaforme dedicate • LIM • Strumentazione informatica e tecnica

3.f SPAZI UTILIZZATI

Aule, Laboratori.

3.g STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA ADOTTATI

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati differenti strumenti di valutazione che hanno permesso di verificare le conoscenze e le competenze degli studenti nei diversi ambiti disciplinari secondo diverse modalità. Sono perciò stati utilizzati:

- Interrogazioni frontali
- Test a risposta multipla
- Test a risposta aperta
- Esercizi
- Prove pratiche
- Temi/relazioni

Valutazione disciplinare

In allegato le griglie di valutazione disciplinare condivise nei dipartimenti.

Valutazione del comportamento

La valutazione viene definita in base alla griglia di valutazione d'Istituto.

Simulazioni delle prove d'esame (1[^],2[^], colloquio)

Le simulazioni delle prove d'esame sono state predisposte seguendo le indicazioni ministeriali e sono reperibili sul sito del MIUR.

I[^] Simulazione Italiano 19/02/2019

I[^] Simulazione PCI/Estimo 28/02/2019

II Simulazione Italiano 26/03/2019

II[^] Simulazione PCI/Estimo 02/04/2019

Simulazione del colloquio 23/05/2019

Griglie di correzione adottate per le simulazioni

Le griglie di valutazione utilizzate sono state elaborate sulle base delle indicazioni ministeriali dai rispettivi dipartimenti.

3.h ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Durante il percorso formativo, non sono stati attivati progetti specifici. Tuttavia durante l'anno scolastico si è sempre cercato di dare particolare spazio a quegli argomenti che fossero funzionali a fornire agli studenti un esempio di alcuni aspetti afferenti alle tematiche di cittadinanza e costituzione. Trattandosi di una disciplina trasversale, è stata declinata in maniera diversa nelle varie discipline.

- Area storica:

la formazione di una coscienza extra-nazionale con la nascita della Società delle Nazioni e la successiva creazione delle Nazioni Unite.

- Area linguistica:

Listening global warming; lessico clima e ambiente.

4. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Partecipazione alla conferenza organizzata dal I.T.I. Angioy di Sassari, "I Calvia: patrioti e artisti d'Italia" il giorno 12/02/2019.

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Nel mese di Marzo 2019 è stato avviato dalla professoressa Fenu un modulo di potenziamento di inglese che ha visto la partecipazione di alcuni studenti di IV e V del corso serale. Il modulo ha avuto la durata di 6 ore e si è incentrato su alcune parti del programma relative alla grammatica. Non sono state previste verifiche.

ALLEGATI.

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- PROGRAMMI DISCIPLINARI

INDICE

Consiglio di classe	pag.2
1. Profilo professionale	pag.3
2. Profilo della classe	pag.4
2.a Elenco alunni	pag.4
2.b Profilo della classe	pag.5
2.c Avvicendamento docenti	pag.5
3. Percorso formativo	pag.5
3.a Obiettivi educativi	pag.5
3.b Obiettivi formativi e cognitivi	pag.5
3.c Obiettivi trasversali	pag.6
3.d. Obiettivi educativi e didattici raggiunti	pag.6
3.e Metodi e strumenti di lavoro	pag.6
3.f Spazi utilizzati	pag.7
3.g Strumenti di valutazione e verifica adottati	pag.7
3.h Attività, Percorsi e Progetti di Cittadinanza e costituzione	pag.8
4. Attività extracurricolari	pag.8
5. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno	pag.8

ALLEGATI

Griglie di valutazione

Programmi disciplinari

Il Documento è stato redatto ai sensi dell'art. 5 c.2 del D.P.R. 23 luglio 1998,n.323 e dell'art.17, comma 1 del D.lgs 62/2017

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI Generali (p. 60)	DESCRITTORI					PUNTI				
	PUNTEGGI in centesimi e in decimi					(punti 100)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2	O	B	S	M	NS
S)-Adeguatezza - <u>Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (parafrasi o riassunto)</u>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	10	8	6	4	2
S)-Comprensione del testo - <u>Analisi Aspetti formali Interpretazione del testo</u>	Corretta e articolata	Corretta con qualche inesattezza	Corretta ma non articolata	In qualche punto superficiale	Molto superficiale	30	24	18	12	6
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	20	16	12	8	4
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 10 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
S)-Adeguatezza – <u>Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (parafrasi o riassunto)</u>	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione conoscenze – Giudizi critici e personali	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	10	8	6	4	2
S)-Comprensione del testo - <u>Analisi Aspetti formali Interpretazione del testo</u>	Corretta e articolata	Corretta con qualche inesattezza	Corretta ma non articolata	In qualche punto superficiale	Molto superficiale	30	24	18	12	6
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	20	16	12	8	4
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.										
VOTO										

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza – S)Individuazione tesi e argomentazioni	Corretta ed esaustiva	Corretta, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione	Ampia e articolata Validi e significativi Corretti e congruenti	Esauriente Significativi Corretti	Corretta, ma non approfondita Abbastanza significativi Abbastanza corretti	Superficiale/in completa Poco significativi Poco corretti	Molte imprecisioni /scorretta Non presenti Non pertinenti	10 20	8 16	6 12	4 8	2 4
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso S)-Percorso ragionativo uso connettivi	Coerente e coesa Efficace e articolato	Ordinata e schematica Efficace	In qualche punto poco ordinata In qualche punto non efficace	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente Poco efficace	Frammentaria e disordinata/ incoerente Non efficace	20 10	16 8	12 6	8 4	4 2
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 10 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
Adeguatezza – S)Individuazione tesi e argomentazioni	Corretta ed esaustiva	Corretta, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Riferimenti culturali utilizzati per l'argomentazione	Ampia e articolata Validi e significativi Corretti e congruenti	Esauriente Significativi Corretti	Corretta, ma non approfondita Abbastanza significativi Abbastanza corretti	Superficiale/in completa Poco significativi Poco corretti	Molte imprecisioni /scorretta Non presenti Non pertinenti	10 20	8 16	6 12	4 8	2 4
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e Struttura del discorso S)-Percorso ragionativo uso connettivi	Coerente e coesa Efficace e articolato	Ordinata e schematica Efficace	In qualche punto poco ordinata In qualche punto non efficace	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente Poco efficace	Frammentaria e disordinata/ incoerente Non efficace	20 10	16 8	12 6	8 4	4 2
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI Generali (p. 60) <u>Specifici (p.40)</u>	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza – S)-Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (titolo ed eventuale parafrasi)	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Conoscenze e riferimenti culturali	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	10	8	6	4	2
	Ricche e articolate	Corrette	Abbastanza pertinenti	Poco pertinenti	Molto limitate	20	16	12	8	4
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e struttura del discorso S)-Sviluppo dell’esposizione	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria / incoerente	20	16	12	8	4
	Ordinato e lineare	Lineare	Abbastanza scorrevole	In alcuni punti poco chiara	Disordinata	10	8	6	4	2
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 10 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.

INDICATORI Generali (p. 60) Specifici (p.40)	DESCRITTORI					PUNTI (punti 100)				
	PUNTEGGI in centesimi e in ventesimi					O	B	S	M	NS
	20-18	16-14	12	10-8	6-4					
Adeguatezza – S)-Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne (titolo ed eventuale parafrasi)	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	10	8	6	4	2
Contenuto – Ampiezza e precisione delle conoscenze – Giudizi critici e personali S)-Conoscenze e riferimenti culturali	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	10	8	6	4	2
	Ricche e articolate	Corrette	Abbastanza pertinenti	Poco pertinenti	Molto limitate	20	16	12	8	4
Organizzazione – Ideazione, pianificazione e struttura del discorso S)-Sviluppo dell’esposizione	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria / incoerente	20	16	12	8	4
	Ordinato e lineare	Lineare	Abbastanza scorrevole	In alcuni punti poco chiara	Disordinata	10	8	6	4	2
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	15	12	9	6	3
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia e punteggiatura	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	15	12	9	6	3
Punteggio totale (divisione per 5 + arrotondamento) VOTO										

Legenda del punteggio: O : ottimo; B : buono; M: mediocre o insufficiente; NS: non sufficiente o gravemente insufficiente.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

PCI-ESTIMO

PRIMA PARTE					SECONDA PARTE		
Indicatore	Max. punti	PCI		ESTIMO		QUESITO 1	QUESITO 2
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	MAX 2,5 Completa e approfondita Esauriente e adeguata A tratti esauriente Superficiale Scarsa	 2,5 2 1,5 1 0,5	MAX 1,5 Completa e approfondita Esauriente e adeguata A tratti esauriente Superficiale Scarsa	 1,5 1 0,75 0,5 0,25	MAX 0,5	MAX 0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	MAX 3	 3 2,5 2 1,5 1,25 1,00 0,75 0,5	MAX 2 Ottima/approfondita/ottima Buona/approfondita/buona Buona/esauriente/buona Buona /esauriente/discreta Discreta/superficiale/discreta Discreta/superficiale/sufficiente Sufficiente/lacunosa/mediocre Insufficiente/lacunosa/scarsa	 2 1,75 1,5 1,25 1 0,75 0,5 0,25	MAX 1,5	MAX 1,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici utilizzati	4	MAX 2	 2 1,5 1 0,5	MAX 1 Buona/esatti e giustificati Discreta/accettabili e coerenti Sufficiente/approssimati ma coerenti Insufficiente/errati o approssimati	 1 0,75 0,5 0,25	MAX 0,5	MAX 0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	MAX 1	 1 0,75 0,5	MAX 1 Esauriente ed adeguata Generica ma efficace Superficiale e impropria	 1 0,75 0,5	MAX 0,5	MAX 0,5

I.T.G. DEVILLA – A.S. 201872019

CLASSE: 5A SERALE

MATERIA: ITALIANO

_ Positivismo, naturalismo, verismo, Giovanni Verga.

- Il periodo storico del positivismo
- Differenze fra il naturalismo e verismo
- Giovanni Verga: la vita, il pensiero e lo stile, la poetica dell'impersonalità
- Opere di Verga: lettura e analisi delle novelle "Rosso Malpelo", "La Lupa", "La Roba"; lettura e analisi di alcuni estratti de "I Malavoglia".

_ Poesia del decadentismo, Gabriele D'Annunzio.

- Caratteristiche del decadentismo
- Gabriele D'Annunzio: la vita, il pensiero e lo stile
- Opere di D'Annunzio: lettura e analisi di alcune poesie tratte da *Alcyone*, "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana", "Le stirpi canore"; lettura e analisi di alcuni estratti tratti da "Il trionfo della morte"

_ Romanzi del decadentismo, Luigi Pirandello e Italo Svevo

- Luigi Pirandello: la vita, lo stile i fondamenti del suo pensiero (la maschera, le trappole della società, il relativismo della verità, la crisi dell'identità dell'individuo)
- Opere di Pirandello: lettura e analisi delle novelle "Il treno ha fischiato", "Il signor Frola e la signora Ponza", "Pensaci Giacomino"; lettura e analisi di alcuni estratti de "Il fu Mattia Pascal"
- Italo Svevo, la figura dell'"Inetto" la critica alla società contemporanea
- Opere di Svevo: lettura estratti de "La coscienza di Zeno"

_ Poeti del novecento: Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale

- Giuseppe Ungaretti: La vita, lo stile, l'esperienza della guerra
- Opere di Ungaretti: lettura e analisi di alcune poesie tratte da *L'Allegria*, "I fiumi", "Soldati", "Veglia", "San Martino del Carso", "Fratelli", e da *Il Dolore*, "Non gridate più".
- Eugenio Montale, il disagio esistenziale
- Opere di Montale: lettura e analisi di alcune poesie tratte da *Ossi di Seppia*, "Meriggiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", e da *Satura*, "La storia".

Sassari, 15 maggio 2019

La docente
Francesca Berardo

I.T.G. DEVILLA – A.S. 201872019

CLASSE: 5A SERALE

MATERIA: STORIA

_ L'Italia unita

- La nascita del Regno d'Italia
- La destra e la sinistra al governo
- I problemi dell'Italia unita

_ L'Europa fra i due secoli

- La seconda rivoluzione industriale
- La società di massa
- L'età giolittiana in Italia
- La situazione europea

_ La prima guerra mondiale

- Le fasi principali del conflitto
- le conseguenze della guerra

_ L'europa fra le due guerre

- Il fascismo
- Il nazismo

_ La seconda guerra mondiale

- Le fasi principali del conflitto
- le conseguenze della guerra
- La nascita della repubblica in Italia

Sassari, 15 maggio 2019

La docente
Francesca Berardo

MATERIA INGLESE – CLASSE VA CAT SERALE

DOCENTE: PROF.SSA PATRIZIA FENU

LIBRO DI TESTO:

DISPENSE DA
“BUILDING THE FUTURE”, ED. TRINITY WHITEBRIDGE;
“A BRICK IN THE WALL”, ED. SAN MARCO

OBIETTIVI CONSEGUITI:

- **COMPETENZE**

Gli alunni espongono l'argomento di disciplina in lingua basandosi su uno studio prevalentemente mnemonico.

Alcuni alunni possono interagire in lingua, pur con qualche imprecisione grammaticale, solo però su argomenti noti.

Livello di interazione A1, livello di comprensione guidata A2.

CRITICITA': la pronuncia non viene applicata correttamente essendo adulti con discontinua e scarsa esposizione alla lingua inglese.

CONTENUTI DISCIPLINARI

GRAMMATICA

- Present Simple; Past simple (cenni per la comprensione dei contenuti di disciplina)

Presentarsi, dialogare su informazioni personali, esprimere gusti e preferenze.

Argomenti vari mirati all'esercizio della lingua in generale: reading “Street Art” and “The Leaning Tower”, listening “Global Warning” tratti da “Building the Future” Ed. Trinity Whitebridge.

ARGOMENTI DI DISCIPLINA

- British Houses (dispense fornite dalla docente)
- Georgian Houses (dispense fornite dalla docente)

Architecture through the Centuries

- Modern Movement
- Post Modernism in Architecture

Famous Architects and Works

- Antoni Gaudì – The Sagrada Família
- Le Corbusier- Unité d'Habitation
 - *Frank Lloyd Wright – Fallingwater (cenni- da svolgersi nei prossimi giorni)*
 - *Renzo Piano – The Pompidou Centre (cenni- da svolgersi nei prossimi giorni)*

METODI DI VALUTAZIONE

Qualche verifica scritta, ma principalmente verifiche orali tese alla valutazione di:

- Comprensione ed esposizione coerente dei contenuti
- Rielaborazione
- Correttezza grammaticale
- Pronuncia

POLO TECNICO STATALE DEVILLA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Programma di Matematica

Anno scolastico 2018/2019 – Classe 5Aserale corso CAT

Docente – Gabriele Tomiselli

Programma svolto (e da svolgere) durante l'anno scolastico in corso 2018/2019:

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO IN MODULI E UNITA' DIDATTICHE		
MODULO (M)	UNITA' DIDATTICHE (UN)	PERIODO ATTIVITA'
M1. Riallineamento e consolidamento	UN1. Le potenze UN2. Equazioni e disequazioni di 1° grado UN3. Equazioni e disequazioni di 2° grado intere e fratte	1°-3° mese
M2. Ripasso funzioni	UN4. Concetti Generali UN5. Il Dominio UN6. Punti di intersezione con gli assi	4°- 7° mese
M3. Funzioni esponenziale e logaritmica	UN7. Cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche. Definizione di logaritmo e metodi risolutivi	8° mese
M4. Limiti	UN8. Limiti continuità e asintoti nello studio di funzione	8°- 9° mese
M5. Cenni Derivate	UN9. Derivate prima e seconda di una funzione	9° mese

Dettaglio del programma svolto (e da svolgere) durante l'anno scolastico in corso 2018/2019:

Modulo 1. Riallineamento e consolidamento

Obiettivi del modulo espressi in competenze:

Collegare gli elementi acquisiti durante l'anno precedente in maniera coerente e logica.
Acquisire una visione unitaria della matematica come processo logico coerente.

UN1. Le potenze

Definizione di elevazione a potenza. Proprietà delle potenze. Potenze con esponente negativo e/o fratto.
Espressioni numeriche con le potenze.

UN2. Equazioni e disequazioni di 1° grado

Equivalenze. Principi di equivalenza. Equazioni di primo grado lineari. Equazioni di primo grado fratte.
Logica delle disequazioni. I criteri di diseuguaglianza. Disequazioni fratte. Risoluzioni di equazioni e disequazioni lineari e fratte di 1° grado.

UN3. Equazioni e disequazioni di 2° grado intere e fratte

Logica della risoluzione di una equazione di secondo grado. Le soluzioni: il discriminante e il suo studio.
Formula risolutiva generale. Metodo della parabola. Risoluzione delle disequazioni di secondo grado fratte.

M2. Funzioni

UN4. Concetti Generali

Funzioni tra insiemi numerici e non. Dominio, codominio e immagine di una funzione numerica e non.
Rappresentazione per punti di una funzione. Grafico di una funzione. Tipi di funzioni numeriche: algebriche e trascendenti. Funzioni algebriche: razionali e irrazionali, intere e fratte.
Determinazioni del dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali intere e fratte attraverso lo studio di equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado.

UN5. Punti di intersezione con gli assi

Determinazione dei punti di intersezione con gli assi di funzioni razionali intere e fratte, attraverso lo studio di equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado.

UN6. La positività

Definizione di positività di una funzione. Calcolo della positività della funzione intera. Calcolo della positività della funzione fratta. Disegno del grafico di una funzione utilizzando la conoscenza del dominio, dei punti di intersezione con gli assi e della positività

M3¹. Funzioni esponenziale e logaritmica

UN7. Cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche. Definizione di logaritmo e metodi risolutivi. Grafico per punti delle funzioni esponenziali e logaritmiche. Analisi del grafico delle due funzioni.

M4². Limiti

UN8. Limiti continuità e asintoti nello studio di funzione

Approccio intuitivo al concetto di limite. Significato intuitivo di funzione continua. Concetto intuitivo di limite destro e sinistro. Forme indeterminate (cenni). Definizione di asintoto. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui (cenni). L'uso dei limiti per il disegno grafico di una funzione.

M5³. Cenni sulle derivate

UN9. Derivate prima e seconda di una funzione

Concetto di derivata. Calcolo della derivata prima di una funzione razionale intera e fratta. Crescenza e decrescenza d una funzione razionale intera e fratta. Derivata seconda di una funzione razionale intera e fratta. Concavità di una funzione razionale intera e fratta. L'uso delle derivate per il disegno del grafico di una funzione.

Obiettivi dei Moduli M2, M3, M4, M5, M6 espressi in competenze:

Applicare le nuove nozioni alla propria realtà e contemporaneamente utilizzare le proprie esperienze al fine di meglio comprendere le modellazioni matematiche.

Ragionare seguendo una logica rigorosa.

Lavorare in gruppi.

Sviluppare le proprie capacità di astrazione.

Sassari 15.5.2019

Il docente

Gabriele Tomiselli

¹ Moduli che devono ancora essere svolti e/o completati.

² Moduli che devono ancora essere svolti e/o completati.

³ Moduli che devono ancora essere svolti e/o completati.

I.T.G. DEVILLA - A.S. 2018/2019

PROGRAMMA DELLA CLASSE 5A serale

MATERIA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

ARCHITETTURA DELLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La nascita della società contemporanea

La rivoluzione industriale
Le conseguenze della rivoluzione industriale sulle città
Il pensiero utopista

Tecniche costruttive e concezione spaziale

Architetti e ingegneri
Il ponte sul Severn
Il neoclassicismo
Neogotico, storicismo ed eclettismo

I protagonisti: Paxton, Eiffel, Viollet Le Duc

I padiglioni per le esposizioni universali
Joseph Paxton: il palazzo di cristallo
La torre Eiffel
L'opera teorica di Viollet Le Duc

ARCHITETTURA DELL'ART NOUVEAU

Il primo "stile" industriale

Arte e industria
L'art nouveau
L'art nouveau nei paesi europei

Tecniche costruttive e concezione spaziale

Industria e moda
Le origini in Belgio: Horta (la Casa del popolo) e van de Velde
L'opera di Antoni Gaudì: la Sagrada Familia

La secessione viennese

L'art nouveau in Austria
Adolf Loos : Casa Steiner
Otto Wagner : la Postsparkassenamt

Francia

L'art nouveau francese
Hector Guimard (accessi alla metropolitana di Parigi)

ARCHITETTURA NEGLI STATI UNITI

Tradizione e normalizzazione negli Stati Uniti

La colonizzazione dell'America
Le origini della prefabbricazione edilizia
La struttura balloon frame

Razionalizzazione edilizia e neoclassicismo americano

La nascita di un nuovo Stato
Il neoclassicismo
Thomas Jefferson: il Campidoglio, l'Università della Virginia

Tecniche costruttive e concezione spaziale

La scuola di Chicago
Il grattacielo
Aspetto e struttura
Burnham e Root: Monadnock building e Reliance building
Louis H. Sullivan: Guaranty building

I protagonisti: il primo periodo dell'attività di Frank Lloyd Wright

L'edilizia domestica
Le case della prateria: Casa Robie

ARCHITETTURA EUROPEA TRA LE DUE GUERRE

Internazionalismo e nazionalismo

Dall'art nouveau al razionalismo
Peter Behrens: fabbrica delle turbine A.E.G

Tecniche costruttive e concezione spaziale, Le Corbusier

L'applicazione dei cinque punti dell'architettura
Villa Savoye, Unità di abitazione di Marsiglia

I protagonisti: Walter Gropius

Gli esordi: il razionalismo
L'influenza di F. Lloyd Wright
La fabbrica di forme da scarpe Fagus, il Bauhaus

I protagonisti: Alvar Aalto

Il razionalismo organico
La biblioteca di Viipuri
Il sanatorio di Paimio

LA CONTABILITA' DEI LAVORI

I documenti contabili

Relazioni formali fra gli atti contabili
Il giornale dei lavori
Il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste
Il registro di contabilità
Lo stato di avanzamento lavori
Il conto finale dei lavori

URBANISTICA (*)

Dalla legge sull'esproprio alla legge urbanistica del 1942
Il D.M. n. 1444/68 e le zone territoriali omogenee

Lettura ed interpretazione del P.U.C. di Sassari
(cartografia, norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio)

ESERCITAZIONI

Progetti di temi proposti all'esame di stato

(*) programma da svolgere dal 15 maggio

Sassari, 15 maggio 2019

I Docenti
Maria Consuelo Mureddu
Stefano Ferreri (ITP)

**PROGRAMMA DI ESTIMO
CLASSE 5 CAT SERALE
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

PROF. GIOVANNI DETTORI.

Estimo generale

I principi dell'estimo

Che cos'è l'estimo
Evoluzione storica della disciplina estimativa
I principi basilari dell'estimo "italiano"
Gli aspetti economici di stima
Valore di mercato
Valore di costo
Valore di trasformazione
Valore complementare
Valore di surrogazione
Valore di capitalizzazione
Il metodo di stima
La comparazione
Il principio dell'ordinarietà
Correzioni del valore ordinario

Estimo immobiliare

Stima dei fabbricati

Generalità
Caratteristiche estrinseche
Caratteristiche intrinseche
Stato giuridico e catastale
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato immobiliare
Il metodo di stima
Procedimento sintetico monoparametrico
Procedimento multiparametrico
Valore di mercato delle autorimesse
Valore di capitalizzazione
Introduzione
Il costo totale di costruzione
Il metodo di stima
Procedimento sintetico
Procedimento analitico
Coefficiente di vetustà
Valore di trasformazione
Valore di demolizione
Valore complementare

Stima delle aree edificabili

Generalità
Caratteristiche dell'area edificabile
Criteri di stima
Valore di mercato

Il mercato delle aree edificabili
Metodo di stima
Correzioni del valore ordinario
Valore di trasformazione
Stima di piccole aree edificabili

Condominio

Introduzione
Millesimi di proprietà generale
Criteri di calcolo dei millesimi
I procedimenti di calcolo
Millesimi d'uso
Ascensore
Sopraelevazione di un fabbricato condominiale
Indennità di sopraelevazione
Valore del diritto di sopraelevazione

Estimo legale

Stima dei danni ai fabbricati

Generalità
Il danno
Il contratto di assicurazione
Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio
Criteri di risarcimento

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

Generalità
Introduzione
La normativa
Oggetto dell'espropriazione
L'iter espropriativo
I soggetti dell'espropriazione
Le fasi dell'espropriazione
L'indennità di esproprio
Criteri generali
Aree edificabili
Aree edificate
Aree non edificabili
Il prezzo di cessione volontaria

Diritti reali

Usufrutto
Valore dell'usufrutto
Valore della nuda proprietà

Successioni ereditarie

Normativa essenziale
Generalità
Tipi di successione
L'asse ereditario
La divisione
Quote di diritto

Quote di fatto
La dichiarazione di successione

Catasto dei terreni

Generalità
Catasto dei terreni e dei fabbricati
L'Agenzia del territorio
Le origini storiche del catasto italiano
Le caratteristiche del catasto italiano
Formazione
Operazioni topografiche
Operazioni estimative
Calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario
Le revisioni degli estimi
Pubblicazione e attivazione
La partita catastale
Il sistema informativo catastale
La visura
Conservazione
Variazioni soggettive (la voltura)
Variazioni oggettive
Atti di aggiornamento geometrico
Nuove procedure informatiche di aggiornamento

Catasto dei fabbricati

Formazione
L'unità immobiliare
Calcolo della rendita catastale

Sassari, 15 Maggio 2019

L' insegnante
Giovanni Dettori

Gli alunni

Programma svolto

Classe: V CAT Serale

Materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Docente: Selene Sotgia

1. Il layout di cantiere
2. Rischio elettrico e impianto elettrico di cantiere
3. Sistemi di arresto delle cadute e sistemi di trattenuta, parapetti e reti di sicurezza
4. Sostanze pericolose
Simboli e definizioni, etichette e schede di sicurezza.
5. Spazi confinati
Esempi, procedure di intervento, DPI da utilizzare
6. Prevenzione incendi
Combustione, temperatura d'inflammabilità e di accensione, misure di prevenzione, misure di protezione passiva e attiva, termini e definizioni DM 30/11/83, regole tecniche di prevenzione incendi
7. Amianto
Caratteristiche, usi, malattie associate, metodi di bonifica
8. Onde elettromagnetiche
Radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, effetti dei campi elettromagnetici

9. Interventi edilizi e titoli abilitativi

Nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica e edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione straordinaria e ordinaria.
Permesso di costruire, SCIA, CILA, CIL, edilizia libera.

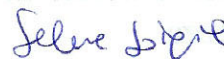
10. Fasi del processo edilizio

11. Lavori pubblici

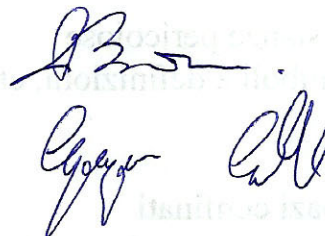
Appalti di lavori, servizi, forniture.
Programma triennale dei lavori pubblici
Livelli di progettazione dei lavori pubblici
Procedure di affidamento e di scelta del contraente
Criteri di aggiudicazione dell'appalto

Sassari, 15 maggio 2019

L'insegnante



Gli studenti



Programma svolto

Classe: V CAT Serale

Materia: TOPOGRAFIA

Docente: Selene Sotgia

ITP: Stefano Ferreri

1. Calcolo delle aree

Rilevamento di un appezzamento per allineamenti e squadri e per trilaterazione

Calcolo area dei triangoli qualsiasi

Calcolo area dei poligoni irregolari:

- Formula di camminamento
- Formule di Gauss

Cosa sono i planimetri

2. Divisione delle aree con valore unitario costante

Particelle a forma triangolare:

- Dividenti uscenti da un vertice
- Dividenti parallele a un lato
- Caso generale di dividente con direzione assegnata

Particelle a forma quadrilatera:

- Problema generale del trapezio

3. Divisione delle aree con valore unitario diverso

Esercitazioni su particelle rettangolari

4. Spostamento e rettifica dei confini

Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato

Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato e per un punto assegnato.

Rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata.

5. Calcolo dei volumi

- Calcolo del volume di un prisma generico a sezione triangolare
- Calcolo del volume di un prismoide (formula delle sezioni raggugliate)
- Calcolo del volume di uno scavo a sezione aperta
- Calcolo del volume di un vaso

6. Spianamenti orizzontali

- Con piano assegnato (di sterro, riporto, misti)
- Con piano di compenso
- Su piani a curve di livello

7. Le strade

- Evoluzione storica
- Sovrastruttura e corpo stradale
- Scarpate, drenaggio, muri di sostegno, tombini e sottopassi
- Classificazione delle strade secondo il D.M. 05/11/2001
- Pendenza trasversale in rettilineo e in curva
- Raggio minimo delle curve circolari
- Allargamento della carreggiata in curva
- Lunghezza massima e minima dei rettilinei
- Pendenza massima delle livellette

Sassari, 15 maggio 2019

L'insegnante *Selene Spire*

L'ITP *Luca Ferrero*

Gli studenti

Alberto Zorzi
Luca Ferrero

V A Serale Programma di Religione

ITG Devilla Sassari

Anno Scolastico 2018/ 2019

Argomenti sociali e sociali:

Crisi culturale, morale, economica e sociale, in Italia, oggi.

La responsabilità sociale.

L'educazione dei giovani.

Il rispetto reciproco.

Maschilismo e femminicidio.

Disparità di trattamento e di giudizio sociale nei confronti di uomini e donne.

Il disastro e le dinamiche dell'incendio della discoteca presso Ancona.

Argomenti religiosi:

Il " Senso religioso.

Fede religiosa ed agnosticismo.

L'importanza della cultura religiosa per la comprensione critica della realtà sociale.

La difficoltà della comprensione del peccato e delle sue conseguenze personali e sociali.

Domande e risposte sulla fede.

L'annunciazione.

Il significato dell'Incarnazione di Cristo: il Natale.

Il Concilio di Trento.

Differenze tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Protestanti.

La Chiesa Ortodossa.

La Chiesa Anglicana.

Il Concilio Vaticano II, parte generale.

Note sul Concilio Vaticano II.

La Quaresima: momento di riflessione e di sollecitudine verso il prossimo.

Le esigenze della Quaresima.

Il significato della Pasqua cristiana e quello della Pasqua ebraica.

Il “ Giudizio Universale”, secondo il Vangelo di Matteo ed il “ Comandamento dell’ Amore”, espressione autentica della vita cristiana.

“ L’Inno alla Carità”: confronto tra l’amore umano, a sé stante e l’amore umano guidato dall’ amore per Dio.

L’Insegnante

Maria Letizia Fiori